



COMUNE DI TAVAGNACCO

Sede legale

**Piazza Indipendenza, 1
33010 TAVAGNACCO (UD)**

Appalto impresa

**Attività di organizzazione e gestione
dei centri estivi.**

Scuola Primaria di Tavagnacco



*ECO-syn S.r.l.
Via Cussignacco, 78
33040 Pradamano (UD)
tel. 0432-640001
Fax 0432-640005
mail: info@eco-syn.it
web: www.eco-syn.it*

DUVRI Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.Lgs. 81/2008 art.26)

Data					
Redazione ECO-syn S.r.l.	Verifica Referente Responsabile per il Comune		Approvazione Referente Responsabile per il Comune		



Sommario

Allegati:	3
1 PREMESSA	4
1.1 Definizioni	5
2 I FATTORI DI RISCHIO	7
2.1 Individuazione dei rischi.....	7
3 IL PROCESSO VALUTATIVO	8
3.1 Individuazione dei fattori di rischio	9
3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze.....	9
3.2.1 Stima del rischio	9
3.2.2 Scala delle probabilità (P).....	10
3.2.3 Scala della gravità del danno (D)	10
3.2.4 Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento.....	10
3.3 Procedura operativa	11
4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze	12
4.1 Dati generali della Stazione Appaltante	12
4.1.1 Descrizione dell'attività svolta.....	12
4.1.2 Descrizione dei locali	12
4.2 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice 1	13
4.2.1 Attività in appalto.....	13
4.2.2 Descrizione delle attività svolte.....	13
4.2.3 Macchine/attrezzature impiegate.....	13
4.2.4 Sostanze/prodotti utilizzati	13
4.2.5 Pericoli riferibili all'area di lavoro.....	13
4.2.6 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro.....	14
4.3 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice 2	15
4.3.1 Attività in appalto.....	15
4.3.2 Descrizione delle attività svolte.....	15
4.3.3 Macchine/attrezzature impiegate.....	15
4.3.4 Sostanze/prodotti utilizzati	15
4.3.5 Pericoli riferibili all'area di lavoro.....	15
4.3.6 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro.....	16
4.4 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice 3	16
4.4.1 Attività in appalto.....	16
4.4.2 Descrizione delle attività svolte.....	17
4.4.3 Macchine/attrezzature impiegate.....	17
4.4.4 Sostanze/prodotti utilizzati	17
4.4.5 Pericoli riferibili all'area di lavoro.....	17



4.4.6	Rischi specifici riferibili all’ambiente di lavoro	17
4.5	Attività che causano interferenze	17
4.6	Personale interessato da interferenze	18
4.7	Zone interessate da possibili interferenze	18
4.8	Pericoli da interferenze	18
4.9	Rischi residui originati dalle interferenze	19
5	CONCLUSIONI.....	20
5.1	Misure adottate.....	20
5.1.1	Costi per la sicurezza	20
5.2	Notizie fornite all’Impresa Appaltatrice.....	21
5.2.1	Zone di parcheggio.....	21
5.2.2	Punti di alimentazione elettrica/idrica	21
5.2.3	Servizi igienici	21
5.2.4	Procedure di emergenza adottate.....	21
	DICHIARAZIONE FINALE	22

ALLEGATI:

Capitolato Speciale di appalto per il servizio di organizzazione e gestione dei centri estivi comunali



1 PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (...). La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera (...). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.



Sulla scorta delle “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi” elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome si provvede alla valutazione delle attività ovvero se vi sia o meno l’esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all’esecuzione dell’appalto.

1.1 Definizioni

Appaltatore: soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

Committente: soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio.

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all’art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all’interno dell’azienda ovvero dell’unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell’area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d’appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all’art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all’affidamento di appalti o concessioni all’interno dell’Azienda o dell’unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell’attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Rischio residuo: rischio che può comunque rimanere anche dopo l’attuazione di una o più misure di riduzione.

Stazione appaltante: l’espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all’articolo 3 comma 33 del D.L.gs.163/2006.

Valutazione del rischio: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria



attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.



2 I FATTORI DI RISCHIO

2.1 Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle “Linea Guida” elaborate dall’ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti Elettrici
- Sostanze pericolose
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
- Condizioni di lavoro difficili



3 IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.



3.1 Individuazione dei fattori di rischio

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

Pericoli riferibili ad elementi strutturali

- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

3.2.1 Stima del rischio

Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero: **R=PxD** (Dove: R=Rischio; P=Probabilità di accadimento; D=gravità del Danno potenziale).

Per ogni argomento di rischio, in base agli indici di seguito indicati, viene quantificata la probabilità di accadimento e la gravità potenziale dell'evento.



3.2.2 Scala delle probabilità (P)

Fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata e danno potenziale ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti; infine all'esperienza delle figure coinvolte nel processo di valutazione (memoria storica dell'Azienda).

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato. Nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	Probabile	La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.

3.2.3 Scala della gravità del danno (D)

Indica gli effetti del danno potenziale a livello sanitario, in particolare indica la reversibilità dello stesso. Possono essere considerati sia gli aspetti riferibili ad infortunio che ad esposizione cronica o acuta.

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

3.2.4 Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento

Ipotizzando di disporre le scale summenzionate su ascisse (D) ed ordinate (P) avremmo un ipotetico schema riassuntivo dei valori R da utilizzarsi come matrice per la valutazione del rischio residuo.



		R			
P					
4		4	8	12	16
3		3	6	9	12
2		2	4	6	8
1		1	2	3	4
		1	2	3	4
					D

Dallo schema riassuntivo sopra esposto si possono definire le priorità di intervento per il controllo del rischio individuato nonché la programmazione degli interventi:

Rischio	Livello	Priorità dell'intervento
R=16	Molto Alto	Necessità di intervento protettivo immediato
8≤R≤12	Alto	Azioni preventive/protettive indilazionabili
4≤R≤6	Medio	Azioni preventive/protettive necessarie
2≤R≤3	Basso	Azioni di controllo del rischio da programmare nel breve/medio termine
R=1	Minimo/Nulla	Azioni di verifica del fattore di rischio

3.3 Procedura operativa

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stato condotto un sopralluogo congiunto tra i referenti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.



4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

4.1 *Dati generali della Stazione Appaltante*

Ente:	COMUNE DI TAVAGNACCO
Sede legale:	Piazza Indipendenza 1, Tavagnacco
Datore di Lavoro:	Roberto Russi
Medico Competente:	Dott. Francesco Bertuzzi
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Salvatore Scilipoti
Sede oggetto dei lavori:	Scuola Primaria di Feletto Umberto
Referente reperibile:	Dott.ssa Flavia Londero

4.1.1 Descrizione dell'attività svolta

Le attività date in appalto riguardano la gestione e l'organizzazione di attività ricreative per bambini da tenersi nel periodo estivo riferito agli anni scolastici 2018 e 2019, rinnovabile per i due successivi anni scolastici (2020-2021). L'attività verrà svolta dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 17.00.

Il servizio in appalto comprende anche le fasi di raccolta delle iscrizioni dei partecipanti. Tale attività, i cui orari devono essere ancora definiti, verrà svolta nelle due settimane precedenti all'inizio delle attività (indicativamente nel mese di maggio) presso l'ex sala consiliare del Comune nella giornate qui sotto indicate:

- Lunedì: 4 ore;
- Martedì: 1,5 ore;
- Mercoledì: 4 ore;
- Venerdì: 3,5 ore.

4.1.2 Descrizione dei locali

L'attività affidata in appalto verrà svolta presso i locali della Scuola Primaria di Tavagnacco, sita in Via dell'Asilo n° 11. L'ambiente di lavoro comprende i locali interni di competenza della scuola (aule didattiche, palestra, sala mensa) e gli spazi esterni del giardino.

In tutti casi in cui l'attività verrà svolta in locali diversi da quelli qui indicati, e se vi saranno modifiche e cambiamenti associati agli ambienti di lavoro o alle attività, se ne darà conto in



occasione della riunione di coordinamento che verrà svolta subito prima dell'inizio delle attività e, contestualmente, si provvederà ad adeguare tutta la documentazione relativa alla sicurezza.

4.2 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice 1

Impresa Appaltatrice 1

Gestione attività ludico-didattica

Ragione sociale:

Sede legale:

Datore di lavoro:

Dirigente per la Sicurezza:

RSPP:

Medico Competente:

RLS:

Preposto in loco:

Attività svolta:

Numero lavoratori:

4.2.1 Attività in appalto

Si veda il capitolato di appalto di cui questo documento è allegato.

4.2.2 Descrizione delle attività svolte

- Attività didattica/ludica.

4.2.3 Macchine/attrezzature impiegate

- Attrezzature di gioco per bambini.

4.2.4 Sostanze/prodotti utilizzati

Per lo svolgimento delle attività lavorative non è previsto l'impiego di prodotti pericolosi.

4.2.5 Pericoli riferibili all'area di lavoro

Nei locali interessati dalle attività in appalto, sono presenti i seguenti fattori di rischio:



- Pavimentazione pericolosa (scivolosa, irregolare, ecc.)
- Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso
- Spazi ristretti
- Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione

4.2.6 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

Rischi residui	P	D	R
<input type="checkbox"/> Scivolamento, inciampamento, caduta in piano	1	2	2
<input type="checkbox"/> Caduta verso il basso	1	3	3
<input type="checkbox"/> Contatto con elementi in tensione elettrica	1	3	3



4.3 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice 2

Impresa Appaltatrice 2	Gestione attività di ristorazione
Ragione sociale:	SODEXO ITALIA S.p.A.
Sede legale:	Via Fratelli Gracchi n° 36 – Cinisello Balsamo (Milano)
Datore di lavoro:	Franco Bruschi
Dirigente per la Sicurezza:	Antonio Miraglies
RSPP:	Massimo Gaudimonte
Medico Competente:	Dott. Giorgio Sabbadini
RLS:	Non eletto
Preposto in loco:	Massimiliano Ponton
Attività svolta:	Ristorazione collettiva e servizio mensa
Numero lavoratori:	19

4.3.1 Attività in appalto

Si veda il capitolato di appalto di cui questo documento è allegato.

4.3.2 Descrizione delle attività svolte

- Consegna e distribuzione pasti precotti
- Fornitura derrate alimentari

4.3.3 Macchine/attrezzature impiegate

- Attrezzature per la cucina

4.3.4 Sostanze/prodotti utilizzati

- Prodotti per la pulizia generici

4.3.5 Pericoli riferibili all'area di lavoro

Nei locali interessati dalle attività in appalto, sono presenti i seguenti fattori di rischio:

- Pavimentazione pericolosa (scivolosa, irregolare, ecc.)



- Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso
- Spazi ristretti
- Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione
- Apparecchiature in temperatura (fornelli cucina, ecc.)

4.3.6 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

Rischi residui	P	D	R
<input type="checkbox"/> Scivolamento, inciampamento, caduta in piano	1	2	2
<input type="checkbox"/> Caduta verso il basso	1	3	3
<input type="checkbox"/> Contatto con elementi in tensione elettrica	1	3	3

4.4 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice 3

Impresa Appaltatrice 3	Gestione attività di pulizia
Ragione sociale:	GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI SOC. CONS. P.A.
Sede legale:	Via di Cervara n° 143/B-C, 00155 Roma
Datore di lavoro:	Enrico Dri
RSPP	Giuseppe Mercoledisanto
Medico Competente	Dott.ssa Ilaria Tatò
RLS	Valerio Trombetta
Preposto in loco:	Enrico Mossenta
Attività svolta:	Servizio di pulizia e chiusura dei locali utilizzati per i centri estivi comunali
Orario di lavoro	17.30 – 18.30
Numero lavoratori:	3

4.4.1 Attività in appalto

Si veda il capitolato di appalto di cui questo documento è allegato



4.4.2 Descrizione delle attività svolte

- Pulizia dei locali

4.4.3 Macchine/attrezzature impiegate

- Attrezzature per la pulizia

4.4.4 Sostanze/prodotti utilizzati

- Prodotti per la pulizia generici

4.4.5 Pericoli riferibili all'area di lavoro

Nei locali interessati dalle attività in appalto, sono presenti i seguenti fattori di rischio:

- Pavimentazione pericolosa (scivolosa, irregolare, ecc.)
- Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso
- Spazi ristretti
- Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione
- Sostanze e preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)

4.4.6 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro originati dai summenzionati pericoli sono i seguenti:

Rischi residui	P	D	R
<input type="checkbox"/> Scivolamento, inciampamento, caduta in piano	1	2	2
<input type="checkbox"/> Caduta verso il basso	1	3	3
<input type="checkbox"/> Contatto con elementi in tensione elettrica	1	3	3

4.5 Attività che causano interferenze

Le possibili interferenze possono verificarsi durante le seguenti attività:

- Parcheggio
- Carico/scarico materiali
- Ingresso/uscita dai locali
- Attraversamento aree comuni



- Attività lavorative in spazi adiacenti
- Attività lavorative in spazi coincidenti
- Utilizzo promiscuo dei servizi igienici
- Utilizzo promiscuo di spazi di servizio

4.6 **Personale interessato da interferenze**

In relazione alla attività svolte si rileva come il personale interessato a possibili interferenze appartenga alle seguenti categorie

- Personale della Stazione Appaltante
- Personale della Impresa Appaltatrice 1
- Personale della Impresa Appaltatrice 2
- Personale della Impresa Appaltatrice 3

4.7 **Zone interessate da possibili interferenze**

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze tra il personale dell'Azienda Committente e quello delle Imprese Appaltatrici:

Zone	Imprese			
	Committente	Impresa Appaltatrice 1	Impresa appaltatrice 2	Impresa Appaltatrice 3
<input type="checkbox"/> Ingresso principale		X	X	X
<input type="checkbox"/> Cortile		X		X
<input type="checkbox"/> Cucina			X	X
<input type="checkbox"/> Locali didattici		X		X
<input type="checkbox"/> Locale mensa		X	X	X
<input type="checkbox"/> Servizi igienici		X	X	X

4.8 **Pericoli da interferenze**

Nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti pericoli:



<i>Pericoli</i>	<i>Imprese</i>			
	Committente	Impresa Appaltatrice 1	Impresa appaltatrice 2	Impresa Appaltatrice 3
<input type="checkbox"/> Impedimento lungo i percorsi di transito		X	X	X
<input type="checkbox"/> Linee elettriche volanti		X		
<input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchiature elettriche		X		X
<input type="checkbox"/> Impiego sostanze/preparati pericolosi		X	X	X
<input type="checkbox"/> Impiego sostanze infiammabili		X	X	X
<input type="checkbox"/> Pavimentazione scivolosa		X	X	X

4.9 Rischi residui originati dalle interferenze

I pericoli summenzionati sono all'origine dei seguenti rischi residui:

Rischi residui	P	D	R
<input type="checkbox"/> Scivolamento, inciampamento, caduta in piano	1	2	2
<input type="checkbox"/> Contatto con elementi in tensione elettrica	1	3	3
<input type="checkbox"/> Contatto con elementi in temperatura	1	2	2
<input type="checkbox"/> Esposizione a sostanze chimiche pericolose	1	2	2

NB: eventuali rischi originati da interferenze aggiuntivi verranno individuati e gestiti in occasione della riunione di coordinamento che verrà organizzata subito prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto e della quale seguirà verbale dettagliato e sottoscritto da tutte le parti coinvolte.



5 CONCLUSIONI

5.1 Misure adottate

Essendosi rilevati rischi interferenti, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura; tali interventi saranno effettuati prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

- Verranno adottate misure di coordinamento tra il personale della Stazione Appaltante e quello delle Imprese Appaltatrici in modo congiunto (riunione di coordinamento).
- Si provvederà all'organizzazione dell'attività lavorativa tramite interventi sugli orari di lavoro e sui tempi di intervento.
- I rischi residui saranno evidenziati tramite appropriata segnaletica.
- Il personale della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

I preposti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

5.1.1 Costi per la sicurezza

- Riunione di coordinamento di cui sopra in cui si provvederà all'organizzazione dell'attività lavorativa tramite interventi sugli orari di lavoro e sui tempi di intervento e altre misure di coordinamento.
- Costo stimato in 150,00 € per ogni impresa appaltatrice.
- Solo per l'impresa appaltatrice delle pulizie cartello di segnalazione di pavimentazione bagnata

Costo stimato in 50,00 € per l'impresa delle pulizie.





5.2 Notizie fornite all'Impresa Appaltatrice

5.2.1 Zone di parcheggio

In assenza di specifiche necessità l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad utilizzare i parcheggi esterni all'unità produttiva.

5.2.2 Punti di alimentazione elettrica/idrica

Per il collegamento delle attrezzature alimentate da tensione 220 volt è possibile utilizzare tutte le prese di corrente disponibili presso l'edificio previa verifica dell'ampereaggio massimo consentito dall'impianto.

5.2.3 Servizi igienici

I servizi igienici destinati al personale dell'Impresa Appaltatrice e agli utenti sono accessibili direttamente quelli presenti all'interno del plesso scolastico e delle aree dedicate alle attività.

5.2.4 Procedure di emergenza adottate

- Durante il sopralluogo congiunto tra la Stazione Appaltante e L'impresa appaltatrice si provvederà ad individuare le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo, il punto di raccolta.
- Il personale delle Imprese Appaltatrici operanti presso la struttura, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal referente della Stazione Appaltante presente presso l'area oggetto dei lavori, ovvero alle indicazioni fornite dal personale incaricato della Gestione delle Emergenze.



DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto, quale soggetto del Comune di Tavagnacco titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione della specifica attività

dichiara

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3.

La Stazione Appaltante e le Imprese Appaltatrici si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Tavagnacco li, _____

Il Responsabile per il Comune di Tavagnacco
relativo alla gestione delle attività

Datore di Lavoro - Impresa Appaltatrice 1

Datore di Lavoro - Impresa Appaltatrice (ristorazione)

Franco Bruschi

Datore di Lavoro - Impresa Appaltatrice (pulizie)

Enrico Dri
